

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Emilia-Romagna

BOLLETTINO UFFICIALE

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA REGIONE - VIALE ALDO MORO 52 - BOLOGNA

Parte seconda - N. 119

Anno 49

31 maggio 2018

N. 152

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 MAGGIO 2018, N. 780

Approvazione avviso per la presentazione di progetti di promozione della cultura cinematografica e audiovisiva e di sostegno all'esercizio cinematografico per il triennio 2018 - 2020

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 MAGGIO 2018, N. 780

Approvazione avviso per la presentazione di progetti di progetti di promozione della cultura cinematografica e audiovisiva e di sostegno all'esercizio cinematografico per il triennio 2018-2020

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la L.R. 23 luglio 2014, n. 20 "Norme in materia di cinema e audiovisivo" ed in particolare gli artt. 4, 6 e 7;

Vista la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 134 del 31 gennaio 2018 "Programma regionale in materia di cinema e audiovisivo ai sensi della L.R. n. 20 del 2014, art. 12. Priorità e strategie di intervento per il triennio 2018-2020. (Proposta della Giunta regionale del 28 dicembre 2017, n. 2185)" che, al punto 2.1, prevede tra l'altro le seguenti azioni:

a) sostegno di eventi finalizzati all'approfondimento o circolazione audiovisiva, tra cui: iniziative di valorizzazione del genere documentario; iniziative mirate al mondo della scuola, grazie alla collaborazione con le istituzioni scolastiche e alle opportunità offerte dalle nuove tecnologie; iniziative di distribuzione del cinema di qualità nella rete delle sale d'essai, attuate anche attraverso eventi di formazione del pubblico;

b) valorizzazione dei luoghi deputati alla fruizione audiovisiva, ovvero: sostenere la sala cinematografica quale elemento strategico; favorire e consolidare le iniziative a sostegno del piccolo esercizio cinematografico quale polo d'attrazione multidisciplinare; favorire il consolidamento e lo sviluppo di un sistema regionale delle sale cinematografiche;

c) sostegno di progetti di studio, ricerca, acquisizione, catalogazione, conservazione, e valorizzazione della documentazione cinematografica e audiovisiva di interesse regionale o di rilievo nazionale ed internazionale;

Dato atto che al punto 3.4 della sopracitata deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 134/2018 si dà atto che gli interventi destinati al sostegno delle sale cinematografiche e dei luoghi deputati alla fruizione audiovisiva, così come quelli a sostegno delle attività di studio e valorizzazione del patrimonio cinematografico e audiovisivo di interesse regionale, nazionale o internazionale, siano attuati attraverso la concessione di contributi per progetti e iniziative di durata triennale, selezionati con procedure di evidenza pubblica, per i quali verrà sottoscritta una convenzione con i soggetti attuatori, secondo le modalità individuate al comma 2 dell'art. 7 della L.R. n. 20/2014;

Ritenuto di dare attuazione a quanto previsto ai punti 2.1 e 3.4 del citato Programma regionale in materia di cinema e audiovisivo per il triennio 2018-2020, di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 134/2018, mediante l'attivazione di uno specifico avviso con procedura valutativa a graduatoria, finalizzato a concedere contributi per le seguenti attività:

1. progetti mirati all'alfabetizzazione, alla formazione e all'ampliamento del pubblico, in particolare di quello giovane, e più in generale alla promozione della cultura cinematografica ed audiovisiva nei confronti degli studenti, dei docenti e di tutti i cittadini, anche grazie alla collaborazione con le istituzioni scolastiche e alle opportunità offerte dalle nuove tecnologie;

2. studio e valorizzazione della documentazione cinematografica e audiovisiva quale memoria della società regionale, nazionale o internazionale; Particolare attenzione verrà posta a progetti di innovazione tecnologica a favore della valorizzazione del territorio anche attraverso l'implementazione di database;

3. promozione e diffusione delle opere cinematografiche e audiovisive, in special modo del documentario, delle opere prime e seconde di autori italiani ed europei e di quelle prodotte da realtà produttive e autoriali emiliano-romagnole che incontrano difficoltà nella distribuzione, collaborando con la Regione Emilia-Romagna nella promozione delle opere realizzate con il fondo per l'audiovisivo;

4. rafforzamento della rete di sale cinematografiche della regione, consolidando il ruolo di aggregazione sociale e di interesse pubblico delle stesse, con l'obiettivo di salvaguardare soprattutto le sale collocate nei centri storici o nelle aree deboli sotto il profilo dell'offerta culturale attraverso il miglioramento e la diversificazione dei servizi e dei prodotti culturali, con particolare riguardo alla distribuzione di opere di qualità e alla valorizzazione del documentario nel circuito di sale d'essai, sostenendo le azioni con eventi di formazione del pubblico. Particolare attenzione verrà posta a progetti che intendono sperimentare esperienze di aggregazioni e reti tra sale mirate alla innovazione di strategie di audience development;

Visti:

– il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e successive modifiche, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

– le Linee guida delle Regioni e delle Province Autonome per l'attuazione del Regolamento (UE) n. 651/2014 approvate in Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 19 febbraio 2015;

– le Linee guida delle Regioni e delle Province Autonome per l'applicazione delle disposizioni in materia di aiuti di Stato alla cultura e alla conservazione del patrimonio del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 25 marzo 2015;

Considerato:

- che le attività oggetto del presente avviso hanno il fine di assicurare un'offerta culturale plurale al pubblico dei rispettivi territori;

- che le sale cinematografiche svolgono attività di diffusione della cultura cinematografica e che il loro bacino di utenza è limitato all'ambito comunale o, tutt'al più, sovracomunale;

- che il contributo pubblico destinato alla formazione del pubblico è finalizzato alla crescita di una cultura diffusa del cinema ed è rivolto soprattutto a determinati destinatari, quali il pubblico dell'infanzia scolastica e della gioventù;

- che il contributo pubblico destinato allo studio e alla valorizzazione del patrimonio cinematografico nel settore in questione è concesso a seguito di valutazione di un programma o progetto culturale e che il finanziamento copre solo una quota parte del bilancio di progetto, anche identificando determinate tipologie di costi;

Vista la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato (2016/C 262/01), nella quale in relazione alla nozione di impresa e di attività economica è specificato,

con riferimento alle attività nel settore culturale che “la Commissione ritiene che il finanziamento pubblico di attività legate alla cultura e alla conservazione del patrimonio accessibili al pubblico (...) risponda a un obiettivo esclusivamente sociale e culturale che non riveste carattere economico” e che “il fatto che (...) i partecipanti a una attività culturale (...) accessibile al pubblico siano tenuti a versare un contributo in denaro che copra solo una frazione del costo effettivo non modifichi il carattere non economico di tale attività (...)”;

Considerato che gli eventi e le manifestazioni, e la loro distribuzione sul territorio, non raggiungono comunque capacità di attrazione a livello internazionale tali da competere con analoghi eventi o manifestazioni realizzati in altri paesi europei;

Valutato altresì che l'intervento pubblico nel settore in argomento non è tale da incidere, per i motivi anzidetti, sugli scambi tra Stati membri;

Ritenuto, pertanto, alla luce di quanto sopra esposto che il sistema di finanziamento pubblico agli organismi operanti nei settori in questione non sia configurabile, ai sensi della normativa europea, come aiuto di Stato;

Visto l'“Avviso per la presentazione di progetti di promozione della cultura cinematografica e audiovisiva e di sostegno all'esercizio cinematografico per il triennio 2018-2020”, predisposto dal Servizio Cultura e Giovani e riportato nell'allegato 1), che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Ritenuto di stabilire che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle attività progettuali che saranno oggetto operativo dei presenti inviti verrà realizzata ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

In specifico, al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderle rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;

Ne deriva in ragione di quanto sopra indicato, che le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. con riferimento ai cronoprogrammi di spesa presentati dai soggetti attuatori individuati;

Alla luce di ciò la copertura finanziaria prevista nell'articolazione dei capitoli di spesa indicati nel presente provvedimento, riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Preso atto che all'istruttoria formale delle domande che verranno a seguito dell'attivazione del predetto avviso provvederà il Servizio Cultura e Giovani, mentre alla valutazione di merito dei progetti provvederà un apposito nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa;

Visti:

- la L.R. 15/11/2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42” e ss.mm.ii.;

- la L.R. 27/12/2017, n. 25 “Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2018”;

- la L.R. 27/12/2017, n. 26 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018-2020 (legge di stabilità regionale 2018)”;

- la L.R. 27/12/2017, n. 27 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020”;

- la propria deliberazione n. 2191 del 22 dicembre 2017 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020”;

- la L.R. 26/11/2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm.ii, per quanto applicabile;

- la propria deliberazione n. 270 del 29 febbraio 2016 “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviate con Delibera 2189/2015”;

- la propria deliberazione n. 622 del 28 aprile 2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- la propria deliberazione n. 702 del 16 febbraio 2016 “Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali – Agenzie – Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe della stazione appaltante”;

- la propria deliberazione n. 56 del 25 gennaio 2016 “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art.43 della L.R. 43/2001”;

- la propria deliberazione n. 1107 del 11 luglio 2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- la deliberazione n. 121 del 6 febbraio 2017 “Nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza”;

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 26, comma 1;

- la propria deliberazione n. 93 del 29 gennaio 2018 “Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020”, ed in particolare l'allegato B)

“Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020”;

- la propria deliberazione n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamate le proprie deliberazioni n. 975/2017 e n. 52/2018, nonché la determinazione del Direttore Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa n. 20831/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla Cultura, politiche giovanili e politiche per la legalità;

delibera:

1. di approvare, stante quanto indicato nelle premesse e che qui si intende integralmente riportato, l'“Avviso per la presentazione di progetti di promozione della cultura cinematografica e audiovisiva e di sostegno all'esercizio cinematografico per il triennio 2018-2020” di cui all'allegato 1), che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di autorizzare il Dirigente regionale competente ad apportare eventuali modifiche o integrazioni che si rendessero necessarie od opportune nella modulistica allegata all'avviso di cui al punto precedente;

3. di stabilire che con proprio successivo atto si procederà, in attuazione e nel rispetto degli obiettivi e dei criteri individuati e dettagliati nell'Allegato 1) alla presente deliberazione:

a) all'approvazione delle graduatorie dei progetti triennali ammissibili al contributo, comprensive di quelli finanziabili ed, eventualmente, di quelli non finanziabili per esaurimento dei fondi;

b) alla quantificazione dei contributi riconosciuti a ciascun soggetto realizzatore dei progetti approvati e finanziabili per l'anno 2018;

c) all'approvazione dell'eventuale elenco dei progetti istruiti con esito negativo, comprensivo delle motivazioni di esclusione; in attuazione e nel rispetto degli obiettivi e dei criteri individuati e dettagliati nell'Allegato 1) alla presente deliberazione;

4. di stabilire, altresì, che con successivo provvedimento del Responsabile del Servizio Cultura e Giovani si procederà alla concessione dei contributi per l'annualità 2018 e all'assunzione dei relativi impegni di spesa per i progetti finanziati a valere sull'avviso approvato quale Allegato 1) della presente deliberazione;

5. di dare atto che le risorse finanziarie necessarie all'attuazione dell'annualità 2018 del presente provvedimento, pari a complessivi Euro 480.000,00 per il 2018, trovano copertura finanziaria sui capitoli della Legge Regionale n. 20/2014 all'interno della missione 5, programma 2, del Bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018;

6. di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

7. di precisare che la copertura finanziaria prevista nell'articolazione dei capitoli di spesa indicati nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

8. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

9. di pubblicare l'avviso di cui al precedente punto 1) nel Bollettino Ufficiale Telematico e sul Portale Cultura della Regione: <https://cinema.emiliaromagnacreativa.it/it/finanziamenti/bandi/>.



**Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa
Servizio Cultura e Giovani**

L.R. n. 20/2014, artt. 4 e 6

**AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI PROMOZIONE DELLA CULTURA
CINEMATOGRAFICA E AUDIOVISIVA E DI SOSTEGNO ALL'ESERCIZIO CINEMATOGRAFICO
PER IL TRIENNIO 2018-2020**

Indice

- 1. Obiettivi, finalità e oggetto dell'intervento**
- 2. Soggetti che possono presentare domanda**
- 3. Progetti ammissibili**
- 4. Dotazione finanziaria e intensità del contributo**
 - 4.1 Dotazione finanziaria
 - 4.2 Intensità del contributo
- 5. Ammissibilità delle spese**
- 6. Procedure e termini per la presentazione delle domande**
- 7. Cause di inammissibilità e istruttoria delle domande**
 - 7.1 Cause di inammissibilità
 - 7.2 Istruttoria delle domande
- 8. Criteri di valutazione**
- 9. Definizione delle graduatorie, modalità di concessione del contributo e comunicazioni sugli esiti dell'istruttoria**
- 10. Modalità di erogazione dei contributi**
- 11. Convenzioni**
- 12. Modalità di rendicontazione finale**
- 13. Obblighi dei soggetti beneficiari**
- 14. Controlli, revoche e restituzione del contributo**
 - 14.1 Controlli
 - 14.2 Revoche
 - 14.3 Restituzione del contributo
- 15. Rinuncia al contributo**
- 16. Variazioni relative al soggetto beneficiario**
- 17. Monitoraggio e valutazione**
- 18. Comunicazione di avvio del procedimento – Responsabile del procedimento**
- 19. Informativa per il trattamento dei dati personali**
- 20. Pubblicazione dei dati ai sensi del D.lgs. n. 33/2013**
- 21. Informazioni**

Allegati:

- a) *Domanda di contributo*
- b) *Piano economico-finanziario del progetto per l'anno 2018 comprendente il piano finanziario preventivo a copertura dei costi di progetto (foglio b1) ed il preventivo dei costi di progetto (foglio b2)*

1. OBIETTIVI, FINALITÀ E OGGETTO DELL'INTERVENTO

La Regione Emilia-Romagna, in applicazione degli artt. 4 e 6 della L.R. n. 20 del 23 luglio 2014, riconosce la cultura cinematografica e audiovisiva come elemento cardine per lo sviluppo della persona e della società ed individua la rete delle sale cinematografiche come luogo strategico di valorizzazione dei prodotti audiovisivi e di aggregazione sociale.

Con il presente Avviso pubblico la Regione Emilia-Romagna, ai sensi del punto 3.4 del Programma regionale in materia di cinema e audiovisivo per il triennio 2018-2020, intende acquisire proposte progettuali volte alla promozione della cultura cinematografica e audiovisiva, nonché al sostegno dell'esercizio cinematografico, da realizzarsi sul territorio regionale nel triennio 2018-2020.

2. SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE DOMANDA

Possono presentare i progetti e, conseguentemente, essere beneficiari del contributo regionale, soggetti pubblici o privati che operano nel settore cinematografico e audiovisivo, di norma senza fini di lucro, costituiti in qualsiasi forma giuridica, con esclusione delle persone fisiche.

I soggetti beneficiari devono avere sede legale o unità operativa sul territorio regionale alla data della sottoscrizione della convenzione di cui al punto 11 e, al momento della presentazione del progetto, devono essere in possesso dei seguenti requisiti di ammissibilità:

- aver svolto un ruolo di rilievo nel promuovere e coordinare attività sul territorio regionale nel settore per cui presentano il progetto;
- possedere una comprovata esperienza nel settore per il quale propongono il progetto;
- svolgere attività di rilievo almeno regionale;
- essere dotati di adeguate risorse produttive e finanziarie;
- possedere una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL (per la verifica del rispetto di tale requisito, la Regione provvederà direttamente all'acquisizione d'ufficio dall'INPS o dall'INAIL del D.U.R.C. del soggetto richiedente);
- (solo per i soggetti non iscritti all'INPS e/o all'INAIL in quanto non obbligate in base alla normativa vigente) possedere una situazione previdenziale e assicurativa regolare in base alla normativa vigente.

La mancanza o l'inosservanza di taluno dei requisiti di ammissibilità indicati nella presente sezione, comporta l'esclusione della domanda.

Ogni modifica o variazione riguardante i requisiti di ammissibilità indicati nella presente sezione dell'avviso, intervenuta dopo la presentazione del progetto, deve essere tempestivamente comunicata alla Regione.

Ciascun soggetto può presentare progetti che prevedano interventi in uno o più ambiti diversi.

3. PROGETTI AMMISSIBILI

Sono da considerarsi ammissibili, ai sensi del presente Avviso, i progetti da realizzare sul territorio emiliano-romagnolo nel triennio 2018-2020 mirati:

1) **all'alfabetizzazione, alla formazione e all'ampliamento del pubblico**, in particolare di quello giovane, e più in generale alla promozione della cultura cinematografica ed audiovisiva nei confronti degli studenti, dei docenti e di tutti i cittadini, anche grazie alla collaborazione con le istituzioni scolastiche e alle opportunità offerte dalle nuove tecnologie;

2) **allo studio e alla valorizzazione della documentazione cinematografica e audiovisiva** quale memoria della società regionale, nazionale o internazionale. Saranno premiati progetti di innovazione tecnologica a favore della valorizzazione del territorio anche attraverso l'implementazione di database;

3) **alla promozione e diffusione delle opere cinematografiche e audiovisive**, in special modo il documentario, delle opere prime e seconde di autori italiani ed europei e di quelle prodotte da realtà produttive e autoriali emiliano-romagnole che incontrano difficoltà nella distribuzione, collaborando con la Regione Emilia-Romagna nella promozione delle opere realizzate con il fondo per l'audiovisivo;

4) **al rafforzamento della rete di sale cinematografiche della regione**, consolidando il ruolo di aggregazione sociale e di interesse pubblico delle stesse, con l'obiettivo di salvaguardare soprattutto le sale collocate nei centri storici o nelle aree deboli sotto il profilo dell'offerta culturale attraverso il miglioramento e la diversificazione dei servizi e dei prodotti culturali, con particolare riguardo alla distribuzione di opere di qualità e alla valorizzazione del genere documentario nel circuito di sale d'essai, sostenendo le azioni con eventi di formazione del pubblico. Saranno premiate, inoltre, esperienze di aggregazioni e reti tra sale mirate alla innovazione di strategie di audience development.

4. DOTAZIONE FINANZIARIA E INTENSITA' DEL CONTRIBUTO

4.1 Dotazione finanziaria

Le risorse finanziarie disponibili per l'attuazione del presente intervento trovano copertura sui pertinenti capitoli di bilancio relativi alla L.R. n. 20/2014, nel limite massimo di Euro 480.000,00, per la prima annualità. Le risorse per le annualità 2019 e 2020 verranno individuate successivamente sulla base delle reali disponibilità.

Al fine di offrire un quadro di riferimento finanziario sulle risorse disponibili, le stesse vengono ripartite, per l'anno 2018, in base alle attività previste al precedente punto 3, nel seguente modo:

- 40.000,00 euro per l'attività n. 1) di cui al punto 3;
- 20.000,00 euro per l'attività n. 2) di cui al punto 3;
- 90.000,00 euro per l'attività n. 3) di cui al punto 3;
- 330.000,00 euro per l'attività n. 4) di cui al punto 3.

Nel caso in cui le domande ammissibili relative ad una o più delle attività indicate non arrivassero a coprire l'intera disponibilità, la parte eccedente sarà ripartita in maniera proporzionale fra le altre attività.

4.2 Intensità del contributo

L'agevolazione prevista nel presente avviso consiste in un contributo nella misura massima dell'80% dei costi ammissibili e potrà risultare anche inferiore a quanto richiesto.

Il metodo di calcolo del presente avviso sarà quello del "funding gap", in base al quale l'importo dell'aiuto non dovrà superare quanto necessario per coprire il deficit tra ricavi e costi di progetto (relativi alle sole voci di spesa ammissibili indicate al successivo punto 5).

L'entità del contributo sarà determinata tenendo conto del punteggio ottenuto, del costo ammissibile e del deficit di progetto.

5. AMMISSIBILITA' DELLE SPESE

Per costi ammissibili del progetto, ai sensi del presente Avviso, si intendono quelli relativi all'attuazione del progetto, ed in particolare quelli:

- direttamente imputabili ad una o più attività del progetto, comprese le spese per il personale impiegato;
- direttamente sostenuti dal soggetto richiedente;
- opportunamente documentabili;
- riferiti all'arco temporale del progetto.

Ai fini del calcolo dell'intensità d'aiuto e dei costi ammissibili tutte le cifre sono da considerare al lordo di qualsiasi imposta o altro onere.

Ogni documento di spesa, ad eccezione delle buste paga dei dipendenti e dei titoli di viaggio, deve riportare nella causale il nome del progetto, pena la non ammissibilità.

L'imposta sul valore aggiunto (IVA) può costituire un costo ammissibile solo se è realmente e definitivamente sostenuta dal soggetto richiedente. L'IVA che può essere in qualche modo recuperata non può essere considerata ammissibile, anche se essa non sarà effettivamente recuperata.

Inoltre, per essere considerate ammissibili, tutte le spese devono essere:

- strettamente correlate alle attività previste nel progetto;
- sostenute per attività svolte dal 1 gennaio al 31 dicembre (per ognuna delle annualità);
- documentate e quietanzate sulla base delle regole contabili e fiscali vigenti;
- non finanziate da altri contributi della Regione Emilia-Romagna.

I contributi in natura sono considerati spese ammissibili. Nel piano finanziario a preventivo e a consuntivo i contributi in natura devono essere espressamente indicati fra le spese del progetto, ma non concorrono alla determinazione del disavanzo, che deve essere calcolato al netto dei contributi in natura.

6. PROCEDURE E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La richiesta di contributo costituisce una dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modifiche. Quanto dichiarato nella richiesta comporta le conseguenze, anche penali, prescritte nel suddetto decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

Pena l'esclusione, la richiesta di contributo dovrà essere presentata esclusivamente compilando il modulo conforme all'*allegato a)* scaricabile, unitamente a tutta la modulistica necessaria, dal sito <http://cinema.emiliaromagnacreativa.it/it/finanziamenti/bandi/>.

Alla domanda di contributo, in regola con l'imposta di bollo, dovrà essere allegata la seguente documentazione, utilizzando, ove indicato, la modulistica predisposta:

- a) proposta progettuale per il triennio 2018-2020 contenente: 1) una relazione dettagliata sulle attività da realizzare nel corso del 2018, con specifico riferimento alle attività elencate al punto 3 del presente avviso, con descrizione delle finalità, degli obiettivi culturali e dei contenuti della programmazione; 2) le linee generali delle attività da realizzare nel biennio 2019-2020;
- b) piano economico-finanziario del progetto per l'anno 2018, utilizzando il modulo conforme all'*allegato b)*, comprendente il piano finanziario preventivo a copertura dei costi di progetto (foglio b1) ed il preventivo dei costi di progetto (foglio b2);
- c) descrizione delle iniziative promosse e coordinate negli anni 2015-2017, in relazione alla stessa tipologia di attività per cui viene presentata domanda di contributo;
- d) relazione consuntiva e bilancio economico-finanziario dell'attività svolta nel 2017;
- e) copia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante (nel caso in cui non venga utilizzata la firma digitale);
- f) atto costitutivo e statuto del soggetto richiedente (solo per soggetti privati).

Nel caso di domande di contributo per un unico progetto comprendente due o più delle attività previste al punto 3 del presente avviso. In tal caso bisognerà compilare un solo

modulo di domanda (selezionando le attività per le quale si richiede un contributo) e allegare per ognuna delle attività i documenti descritti alle precedenti lettere a), b) c), d) ed e).

La domanda di contributo e i documenti previsti alle lettere a), b), e c) sopra riportate sono indispensabili ai fini dell'ammissibilità della domanda di contributo alla fase istruttoria pertanto, in mancanza degli stessi, la domanda sarà considerata non ammissibile.

L'utilizzo di modulistica non conforme a quella predisposta dalla Regione comporta l'inammissibilità della domanda stessa.

La domanda di contributo con i relativi allegati, pena la non ammissibilità, dovrà necessariamente essere inviata per via telematica dall'indirizzo di Posta Elettronica Certificata del soggetto richiedente al seguente indirizzo PEC: servcult@postacert.regione.emilia-romagna.it. Saranno ritenute ammissibili esclusivamente le domande (con i relativi allegati) inviate da una casella di posta elettronica certificata e sottoscritte dal legale rappresentante. Nell'oggetto dell'inoltro telematico dovrà essere riportato: "Domanda cinema 2018".

L'invio delle domande dovrà essere effettuato entro le **ore 14.00 del 6 luglio 2018**.

Le domande di contributo sono soggette ad imposta di bollo di 16,00 Euro. I soggetti esenti dovranno indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.

L'imposta di bollo dovrà essere assolta con le seguenti modalità:

- acquistare una marca da bollo di importo pari a Euro 16,00;
- indicare nella prima pagina della domanda di contributo il codice identificativo seriale (14 cifre) riportato sulla marca da bollo;
- conservare la copia cartacea della domanda di contributo, sulla quale è stata apposta la marca da bollo, per almeno 5 anni successivi all'eventuale liquidazione del contributo ed esibirla a richiesta della Regione o dei competenti organismi statali.

Ogni variazione al progetto, che dovesse sopraggiungere rispetto a quanto previsto al momento della presentazione della domanda, dovrà essere prontamente comunicata via PEC alla Regione.

7. CAUSE DI INAMMISSIBILITA' E ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE

7.1 Cause di inammissibilità

Costituiscono cause di inammissibilità:

- a) la mancata presentazione della domanda secondo i termini e le modalità stabiliti al punto 6 del presente avviso, nonché il mancato invio della documentazione obbligatoria a corredo della domanda previsto allo stesso punto;
- b) il mancato utilizzo della modulistica predisposta dalla Regione;
- c) la mancata presentazione delle integrazioni e/o chiarimenti richiesti dalla Regione ovvero la presentazione degli stessi oltre il termine massimo di 10 giorni dalla richiesta;
- d) l'assenza anche solo di uno dei requisiti di ammissibilità previsti ai punti 2 e 3 del presente avviso.

7.2 Istruttoria delle domande

La procedura di selezione dei progetti proposti sarà di tipo valutativo a graduatoria.

L'istruttoria prevede due fasi successive, in cui la seconda sarà messa in atto solo ed esclusivamente al superamento della prima:

- a) istruttoria formale, eseguita dal Servizio Cultura e Giovani, per verificare la sussistenza dei requisiti e delle condizioni di ammissibilità previsti dall'Avviso;
- b) valutazione di merito.

L'ammissione formale delle domande, effettuata dal Servizio Cultura e Giovani, è subordinata alla verifica dell'insussistenza delle cause di inammissibilità elencate al precedente punto 7.1.

Il Servizio Cultura e Giovani potrà chiedere integrazioni e/o chiarimenti rispetto alle informazioni contenute nella documentazione ricevuta, che dovranno essere fornite entro il termine massimo di 10 giorni, pena l'inammissibilità della domanda.

Verificata l'ammissibilità formale, si procederà alla valutazione di merito delle domande.

La valutazione di merito sarà svolta da un apposito nucleo di valutazione nominato con provvedimento del Direttore Generale della D.G. Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa.

Il nucleo di valutazione provvederà alla definizione:

- dell'entità della spesa ammissibile al contributo regionale (il nucleo di valutazione valuta la congruità e la coerenza delle voci di spesa e, motivandole, può procedere ad eventuali riduzioni delle stesse) per l'annualità 2018;
- del punteggio valido ai fini della graduatoria dei progetti triennali ammissibili al contributo regionale, sulla base dei criteri di valutazione definiti al successivo punto 8;
- dell'elenco dei progetti non ammissibili al contributo regionale, comprensivo delle motivazioni di esclusione.

Il medesimo nucleo di valutazione provvederà inoltre a formulare una proposta di determinazione del contributo da assegnare ad ogni singolo progetto per l'annualità 2018 in relazione al punteggio di merito dello stesso, al costo ammissibile ed al deficit di progetto.

8. CRITERI DI VALUTAZIONE

Ai fini della valutazione dei progetti presentati, e della conseguente formazione della graduatoria dei progetti ammessi a contributo, il nucleo di valutazione prenderà in considerazione i criteri di seguito riportati, con i relativi punteggi, fino ad un massimo di 100 punti:

CRITERIO	PUNTEGGIO MAX.
1) Rispondenza agli obiettivi specifici previsti al punto 3	50
2) Capacità di diffusione	20
3) Capacità di finanziamento	10
4) Capacità di innovazione	10
5) Capacità di costruire reti e opportunità per il settore	10
TOTALE	100

Il punteggio minimo per poter accedere al contributo è 60 punti.

Al termine dell'istruttoria il predetto nucleo predisporrà una proposta di graduatoria dei progetti ammissibili per ognuna delle attività individuate al punto 3, con l'indicazione dei progetti finanziabili. In caso di parità di punteggio, per la posizione in graduatoria, sarà valutato prioritariamente il progetto con maggior punteggio nel criterio n. 1.

9. DEFINIZIONE DELLE GRADUATORIE, MODALITA' DI CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO E COMUNICAZIONE SUGLI ESITI DELL'ISTRUTTORIA

La Giunta regionale, sulla base dell'istruttoria di cui ai punti precedenti e tenuto conto di quanto definito al punto 4, entro 90 giorni dal termine ultimo di presentazione delle domande, con proprio atto provvede:

- a) all'approvazione delle graduatorie dei progetti triennali ammissibili al contributo regionale, comprensive di quelli finanziati e, eventualmente, di quelli non finanziati per esaurimento dei fondi;
- b) alla quantificazione dei contributi riconosciuti a ciascun soggetto realizzatore dei progetti finanziati per l'annualità 2018;

c) all'approvazione dell'eventuale elenco dei progetti istruiti con esito negativo, comprensivo delle motivazioni di esclusione.

I contributi previsti dal presente avviso, fino ad esaurimento della dotazione complessiva di cui al precedente punto 4.1, sono assegnati alle domande ritenute ammissibili, sulla base della posizione in graduatoria.

Con successivo atto del Responsabile del Servizio Cultura e Giovani si provvederà alla concessione del contributo relativo all'annualità 2018 e all'impegno della spesa.

Ai fini della concessione dei contributi relativi al secondo ed al terzo anno, i soggetti beneficiari dovranno presentare, in coerenza con quanto previsto nella relazione 2019-2020 ed entro il 15 febbraio di ogni anno, il programma dettagliato delle attività da svolgere nel corso dell'anno stesso, unitamente ad un piano di previsione dei costi e dei ricavi, oltre alla documentazione di rendicontazione finale dell'anno precedente, di cui al successivo punto 12.

Per ognuno degli anni seguenti al primo, il Servizio Cultura e Giovani provvederà a riconsiderare i programmi della attività sulla base di una valutazione di coerenza con la relazione 2019-2020 presentata dal soggetto richiedente al momento della domanda. Se dovessero risultare incoerenti con la relazione 2019-2020 o se venissero a mancare i criteri di ammissibilità previsti al precedente punto 3, i programmi verrebbero respinti, con la conseguente impossibilità di ottenere il contributo per l'anno di riferimento.

La Giunta regionale, con proprio atto, provvederà alla quantificazione dei contributi riconosciuti ai soggetti realizzatori per ognuno degli anni successivi al primo, tenuto conto delle disponibilità finanziarie di bilancio, mentre con atto del Responsabile del Servizio Cultura e Giovani si provvederà alla concessione dei contributi stessi e all'impegno della spesa.

La graduatoria sarà pubblicata sul sito internet regionale "<http://cinema.emiliaromagnacreativa.it/it/finanziamenti/bandi/>". Di tale pubblicazione sarà data apposita comunicazione ai soggetti che hanno presentato domanda di contributo.

10. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

Ai soggetti beneficiari verrà erogato il contributo relativo ad ognuna delle annualità, su espressa richiesta del soggetto beneficiario, con una delle seguenti modalità:

- 1) in due fasi:
 - a) una prima quota, entro il limite del 70% del contributo, in relazione ad un primo stato di avanzamento delle attività realizzate entro il 15 ottobre dell'anno di attuazione

delle attività, supportato da apposita relazione e attestazione delle spese sostenute, da presentare entro il 31 ottobre dello stesso anno;

b) il saldo ad ultimazione delle attività previste nel progetto per la singola annualità e dietro presentazione della documentazione di rendicontazione finale, di cui al successivo punto 12;

2) in alternativa, in un'unica soluzione, a conclusione delle attività previste nel progetto per la singola annualità, con le modalità sopraindicate previste per il saldo.

La Regione potrà provvedere alla riduzione del contributo nel caso si rilevi dalla documentazione a consuntivo una parziale attuazione delle attività previste, fermo restando il raggiungimento degli obiettivi previsti al momento della domanda.

Nel caso in cui il contributo concesso risulti, a consuntivo, superiore al deficit di finanziamento o all'80% del totale dei costi ammissibili rendicontati, verrà ridotto automaticamente al valore del deficit stesso o all'80% del totale dei costi ammissibili rendicontati.

11. CONVENZIONI

I soggetti attuatori dei progetti ammessi al contributo, entro 30 giorni dalla data di comunicazione dell'atto di concessione, devono sottoscrivere una convenzione con la Regione, valida per il triennio 2018-2020, in attuazione dell'art. 7 della L.R. n. 20/2014.

12. MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE FINALE

Entro 50 giorni dal termine ultimo per la realizzazione delle attività annuali, ai fini dell'erogazione del saldo del contributo concesso, i soggetti beneficiari dovranno produrre la documentazione di rendicontazione finale.

La documentazione di rendicontazione finale dovrà contenere:

- a) la richiesta di erogazione del saldo del contributo;
- b) il rendiconto economico-finanziario delle attività realizzate, contenente il consuntivo delle spese sostenute ed il prospetto delle entrate a copertura dei costi;
- c) la relazione consuntiva sulle attività realizzate nel corso dell'anno che metta in evidenza i risultati conseguiti.

13. OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti beneficiari del contributo si impegnano a:

- completare ognuna delle annualità del progetto entro e non oltre il 31 dicembre dell'anno di riferimento;

- rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente;
- dotarsi di una struttura organizzativa adeguata sul piano amministrativo e gestionale;
- rispettare la Legge 13 Agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (G.U. n. 196 del 23 Agosto 2010);
- applicare la vigente normativa in materia di previdenza, assistenza e assicurazione sul lavoro del personale tecnico e artistico assunto, anche a tempo determinato con esplicito riferimento al versamento di ogni contributo di legge;
- comunicare via e-mail alla Regione ogni variazione che dovesse sopraggiungere rispetto a quanto previsto al momento della presentazione della domanda di contributo;
- apporre il logo della Regione Emilia-Romagna e il logo "Energie Diffuse" (legato alla promozione delle attività culturali in occasione dell'Anno Europeo del Patrimonio culturale) su tutti i documenti informativi, pubblicitari e promozionali del festival o della rassegna.

14. CONTROLLI, REVOCHE E RESTITUZIONE DEL CONTRIBUTO

14.1 Controlli

La Regione si riserva la facoltà di svolgere tutti i controlli e sopralluoghi ispettivi, sia prima che nei 5 anni successivi alla conclusione del progetto, al fine di verificare ed accertare quanto di seguito indicato:

- il rispetto delle condizioni previste per l'ottenimento del contributo e la conformità degli interventi realizzati rispetto al progetto ammesso a contributo;
- che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario.

I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire ed agevolare e non ostacolare, in qualunque modo, le attività di controllo da parte della Regione e a tenere a disposizione tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

14.2 Revoche

Si procederà d'ufficio alla revoca totale dei contributi e al recupero delle somme eventualmente già erogate nei seguenti casi:

- in caso di esito negativo dei controlli o dei sopralluoghi ispettivi effettuati dalla Regione;
- qualora la realizzazione del progetto non risulti conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, al progetto per il quale era stata presentata la richiesta di contributo, se

questo è dovuto a variazioni in corso d'opera non comunicate alla Regione e da quest'ultima non approvate;

- qualora il beneficiario non rispetti il termine perentorio previsto dal presente avviso per la conclusione di ogni annualità del progetto (31 dicembre);
- qualora il beneficiario comunichi la rinuncia al contributo.

Il contributo sarà revocato anche nel caso in cui il beneficiario, che non aveva la sede legale o un'unità operativa sul territorio regionale al momento della presentazione del progetto, non abbia provveduto ad aprirla entro la data di sottoscrizione della convenzione con la Regione.

Inoltre, il mancato rispetto degli obblighi di cui al punto 13 "Obblighi del beneficiario" comporta la revoca del contributo qualora il beneficiario, decorsi inutilmente 20 giorni dal sollecito ricevuto dalla Regione, non abbia provveduto all'adempimento degli stessi.

14.3 Restituzione del contributo

I contributi erogati ma risultati non dovuti saranno revocati e dovranno essere restituiti dal soggetto beneficiario alla Regione, maggiorati degli interessi legali maturati nel periodo intercorrente tra la data di ricevimento dei contributi medesimi e quella di restituzione degli stessi. Gli interessi legali sono calcolati al tasso previsto dall'art. 1284 del codice civile, vigente alla data di adozione dell'atto di revoca del contributo.

Alle operazioni di recupero provvede, con propri atti, la Regione.

15. RINUNCE AL CONTRIBUTO

Il beneficiario del contributo, nel caso si verifichi qualsiasi impedimento che non consenta di portare a conclusione l'attività, è tenuto a comunicare tempestivamente alla Regione il sorgere di tali impedimenti e a presentare una formale dichiarazione di rinuncia al contributo stesso.

In caso di rinuncia al contributo, la Regione provvederà alla revoca totale del contributo concesso e attiverà la procedura per il recupero delle eventuali somme già percepite dal beneficiario, maggiorate degli interessi legali nel frattempo maturati.

16. VARIAZIONI RELATIVE AL SOGGETTO BENEFICIARIO

I beneficiari del contributo sono tenuti a comunicare tempestivamente alla Regione eventuali cessazioni di attività nonché ogni altro fatto verificatosi successivamente alla presentazione del progetto relativo ai requisiti soggettivi del beneficiario stesso che possa determinare la perdita di taluno dei requisiti per l'ammissione al contributo.

17. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

La Regione svolge l'attività di monitoraggio finalizzata a verificare l'effettiva realizzazione dei progetti ammessi a contributo ed il raggiungimento degli obiettivi previsti. A tale fine i soggetti beneficiari sono tenuti a fornire piena collaborazione e informazione, con le modalità e i tempi che saranno indicati dalla Regione, in merito allo stato di attuazione dei progetti e agli effetti da questi prodotti.

18. COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Di seguito sono indicati gli elementi e i contenuti della comunicazione di avvio del procedimento di cui agli articoli 7 e 8 della legge 241/1990 e ss.mm.ii.:

- Amministrazione competente: Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa;
- Oggetto del procedimento: Avviso per la presentazione di progetti di promozione della cultura cinematografica e audiovisiva e di sostegno all'esercizio cinematografico per il triennio 2018-2020;
- Il Responsabile del procedimento è il dott. Gianni Cottafavi, Responsabile del Servizio Cultura e Giovani;
- La procedura istruttoria sarà avviata a partire dal giorno successivo alla data di scadenza del presente avviso e si concluderà entro il termine di 90 giorni (salvo i casi di sospensione del termine previsti dall'art. 17, comma 3 della L.R. 32/1993);

La presente sezione dell'avviso vale a tutti gli effetti quale "comunicazione di avvio del procedimento", di cui agli articoli 7 e 8 della legge 241/1990.

19. INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1) Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2) Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali è effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della ricezione della modulistica di partecipazione all'avviso.

3) Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a. assegnazione di contributi di cui all'“Avviso per la presentazione di progetti di promozione della cultura cinematografica e audiovisiva e di sostegno all'esercizio cinematografico per il triennio 2018-2020;
- b. elaborazioni statistiche;
- c. attività di monitoraggio, studi e ricerche sull'andamento del settore.

4) Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

5) Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 (“Finalità del trattamento”).

6) Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori del Servizio Cultura, sport della Direzione Generale Cultura, formazione e lavoro della Regione Emilia-Romagna, individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 18 del DL 22 giugno 2012 n.83 (convertito dalla legge 7 agosto 2012 n.134) sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Specificatamente, ai sensi della normativa richiamata, in caso di assegnazione a di vantaggi economici, sono oggetto di pubblicazione:

- a) il nome dell'impresa o altro soggetto beneficiario ed i suoi dati fiscali;
- b) l'importo;
- c) la norma o il titolo a base dell'attribuzione;
- d) l'ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo;
- e) la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario;
- f) il link al progetto selezionato, al Suo curriculum (qualora sia Lei il soggetto assegnatario) nonché al contratto e capitolato della prestazione, fornitura o servizio.

7) Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del “Codice” che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

- a) dell'origine dei dati personali;
- b) delle finalità e modalità del trattamento;
- c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
- d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
- e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

- a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
- b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
- c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

- a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
- b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8) Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento il Direttore Generale alle Cultura, formazione e lavoro. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

20. PUBBLICAZIONE DEI DATI AI SENSI DEL D. LGS. N. 33/2013

Gli elementi distintivi dei soggetti beneficiari e dei progetti sono soggetti alla pubblicazione prevista dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi ed adempimenti contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 93/2018.

21. INFORMAZIONI

Per eventuali informazioni è consigliato rivolgersi a: filmcom@regione.emilia-romagna.it o contattare – Fabio Abagnato, tel. 051 5278543 - Roberto Bosi, tel. 051 5273318.



Allegato a)

**DOMANDA DI CONTRIBUTO A SOSTEGNO DI PROGETTI DI PROMOZIONE DELLA
CULTURA CINEMATOGRAFICA E AUDIOVISIVA E DI SOSTEGNO ALL'ESERCIZIO
CINEMATOGRAFICO PER IL TRIENNIO 2018-2020**
(ai sensi degli artt. 4 e 6 della L.R. 23 luglio 2014, n. 20)

Dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n.445/2000 e succ. mod.

<p>Imposta di bollo</p> <p>Riportare qui sotto i dati della marca da bollo acquistata</p> <p>Data di emissione</p> <p align="center">[]</p> <p>Codice identificativo seriale (14 cifre)</p> <p align="center">[]</p>

Regione Emilia-Romagna
Servizio Cultura e Giovani

PEC servcult@postacert.regione.emilia-romagna.it

Il sottoscritto (*cognome*) _____ (*nome*) _____

sexso _____ nato a _____ (Prov. ____) il _____ , residente a
_____ in _____ n. _____

in qualità di legale rappresentante di:

denominazione _____ forma giuridica¹ _____

con sede legale a _____ (Prov. ____) Stato _____ in
_____ n. ____ (CAP _____) e unità operativa a _____ (Prov. ____)

in _____ n. ____ (CAP ____) codice fiscale _____

telefono _____ email _____ Pec _____

al fine di usufruire del contributo previsto dall'*Avviso a presentare progetti di promozione della cultura cinematografica e audiovisiva e di sostegno all'esercizio cinematografico per il triennio 2018-2020*

DICHIARA

di essere esente dall'imposta di bollo ai sensi della norma _____ in quanto _____;

oppure

che la marca da bollo utilizzata per la presente domanda non sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento (art. 3 del D.M. 10/11/2011);

di possedere una comprovata esperienza nel settore per il quale viene proposto il progetto;

di aver svolto un ruolo di rilievo nel promuovere e coordinare attività sul territorio regionale nel settore per il quale viene proposto il progetto;

¹Ad es. "Associazione", "Fondazione", "Società cooperativa", "S.p.a.", "S.r.l.", "Amministrazione pubblica", ecc.

✓ di essere dotato di adeguate risorse produttive e finanziarie;

✓ di svolgere attività di rilievo regionale;

di essere iscritto all'INPS e/o INAIL;

oppure

di non essere iscritto all'INPS/INAIL, in quanto non obbligato dalla vigente normativa;

CHIEDE

per la realizzazione dell'annualità 2018, relativa al progetto triennale 2018-2020, il contributo indicato a fianco di ognuna delle attività sottoelencate (*inserire una x a fianco di ognuna delle attività previste nel progetto*):

	Attività	Contributo richiesto in euro ²
	1) alfabetizzazione, formazione e ampliamento del pubblico, in particolare di quello giovane, e più in generale promozione della cultura cinematografica ed audiovisiva nei confronti degli studenti, dei docenti e di tutti i cittadini, anche grazie alla collaborazione con le istituzioni scolastiche e alle opportunità offerte dalle nuove tecnologie	
	2) studio e valorizzazione della documentazione cinematografica e audiovisiva quale memoria della società regionale, nazionale o internazionale	
	3) promozione e diffusione delle opere cinematografiche e audiovisive, in special modo il documentario, delle opere prime e seconde di autori italiani ed europei e di quelle prodotte da realtà produttive e autoriali emiliano-romagnole che incontrano difficoltà nella distribuzione, collaborando con la Regione Emilia-Romagna nella promozione delle opere realizzate con il fondo per l'audiovisivo	
	4) rafforzamento della rete di sale cinematografiche della regione, consolidando il ruolo di aggregazione sociale e di interesse pubblico delle stesse, con l'obiettivo di salvaguardare soprattutto le sale collocate nei centri storici o nelle aree deboli sotto il profilo dell'offerta culturale attraverso il miglioramento e la diversificazione dei servizi e dei prodotti culturali, con particolare riguardo alla distribuzione di opere di qualità e alla valorizzazione del genere documentario nel circuito di sale d'essai, sostenendo le azioni con eventi di formazione del pubblico	

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle sanzioni penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000.

Dichiara inoltre di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.13 del D.Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data

Timbro e Firma

² L'importo richiesto non deve superare quanto necessario per coprire il deficit tra ricavi e costi del progetto entro il limite dell'80% dei costi ammissibili.



Allegato b)
foglio b1

Avviso per la presentazione di progetti di promozione della cultura cinematografica e audiovisiva e di sostegno all'esercizio cinematografico per il triennio 2018-2020

Attività¹:		<i>Alfabetizzazione, formazione e ampliamento del pubblico</i>
		<i>Studio e valorizzazione della documentazione cinematografica e audiovisiva</i>
		<i>Promozione e diffusione delle opere cinematografiche e audiovisive</i>
		<i>Rafforzamento della rete di sale cinematografiche della regione</i>
PIANO FINANZIARIO PREVENTIVO A COPERTURA DEI COSTI DEL PROGETTO PER L'ANNO 2018		
Titolo dell'apporto	Importo	Importo confermato
Finanziamento europeo		
Finanziamento statale		
Contributo Regione Emilia-Romagna		
Risorse proprie		
Enti Locali		
1) Soggetto		
2) Soggetto		
3) Soggetto		
Sponsor		
1) Soggetto		
2) Soggetto		
3) Soggetto		
Incassi biglietteria		
Altro (indicare)		
TOTALE PIANO FINANZIARIO		

¹ Indicare con una X a quale attività fa riferimento il presente piano finanziario

Luogo e data

Firma del legale rappresentante



Allegato b)
foglio b2

Avviso per la presentazione di progetti di promozione della cultura cinematografica e audiovisiva e di sostegno all'esercizio cinematografico per il triennio 2018-2020			
Attività¹:			<i>Alfabetizzazione, formazione e ampliamento del pubblico</i>
			<i>Studio e valorizzazione della documentazione cinematografica e audiovisiva</i>
			<i>Promozione e diffusione delle opere cinematografiche e audiovisive</i>
			<i>Rafforzamento della rete di sale cinematografiche della regione</i>
PREVENTIVO DEI COSTI DI PROGETTO PER L'ANNO 2018			
COSTO		Importo	Importo totale
A	Costi di logistica		
	A.1	affitto locali	
	A.2	allestimento	
	A.3	autorizzazioni e concessioni	
	A.4	altro (specificare)	
B	Costi per il personale		
	B.1	compenso per personale a tempo determinato	
	B.2	compenso per personale a tempo indeterminato	
	B.3	prestazioni professionali	
	B.4	prestazioni occasionali	
C	Costi per missioni e ospitalità		
	C.1	compensi per ospiti	
	C.2	vitto, alloggio, trasferimenti	
	C.3	altro (specificare)	
D	Costi per diritti d'autore		
	D.1	diritti d'autore e diritti di proprietà intellettuale	
	D.2	altro (specificare)	

E		Costi per promozione e pubblicità		
E.1	spese grafiche, tipografiche, pubblicitarie, ecc.			
E.2	consulenze e servizi per promozione			
E.3	ufficio stampa			
E.4	spese di rappresentanza			
E.5	altro (specificare)			

F		Costi per innovazione e valorizzazione luoghi		
F.1	Spese per l'innovazione tecnologica			
F.2	Spese per valorizzazione dei luoghi di fruizione			
F.3	altro (specificare)			

G		Costi generali e di gestione		
G.1	utenze			
G.2	manutenzione e pulizie			
G.3	consulenze amm.ve/fiscali/legali e assicurazioni			
G.4	altro (specificare)			

TOTALE COSTO PROGETTO (A+B+C+D+E+F+G)				
--	--	--	--	--

¹ Indicare con una X a quale attività fa riferimento il presente preventivo di costi

Luogo e data

Firma del legale rappresentante

COMUNICATO REDAZIONALE

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dal 1 gennaio 2010, è redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line. La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito **<http://bur.regione.emilia-romagna.it>**

La consultazione gratuita del BURERT dal 1 gennaio 2010 è garantita anche presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico e le Biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della Regione è inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero. È sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una copia della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.